

Notiziario n. 2 - 1967

LA "TAGLIAMENTO", IN LUTTO

*Alle ore 3 del 15 Febbraio rendeva la nobile
anima a Dio*

CARLO ANTONIO AVENATI

*Laureato in Legge e Scienze Politiche ed Ammi-
nistrative - Professore Ordinario di Istituzione del
diritto pubblico e legislazione scolastica nelle Uni-
versità.*

*Centurione della M.V.S.N., Aiutante Maggiore
del 79° Btg. al Fronte Russo - Volontario di guerra
in A.O. nella Divisione XXI Aprile, 1935-36 - Volon-
tario nella campagna di guerra 1940-43 - Decorato
di tre Croci di guerra al V.M. e due Croci di guerra
al merito. Promosso Capitano a scelta speciale per
meriti eccezionali conseguiti in guerra. - Encomio
solenne per fatto d'armi. - Commendatore della
Corona d'Italia.*

*Nato a Torino il 14 Novembre 1903. - Entrato
ventenne in giornalismo fu redattore del « Momen-
tari. - Autore di numerosi testi sulla Storia del Risorgimento. - Fu il più giovane Commissario Prefetti-
zio d'Italia, nel Comune di Moncalieri ed il più giovane Podestà d'Italia in altro Comune della provincia di
Torino.*

A pochi mesi di distanza dalla perdita dell'indimenticabile Pessina la «Tagliamento» piange oggi la dipar-
tita di un altro dei suoi migliori, di uno che fu tra i più appassionati artefici della rinascita della « Tagliamen-
to », di cui ne fu il « cantore » della sua epopea.

Nel dare ai nostri Reduci il doloroso annuncio, una profonda commozione ci invade e la nostra penna
non trova parole adeguate a descrivere la grande tristezza che è scesa nel nostro animo.

Dire di CARLO ANTONIO AVENATI, del suo passato di valoroso combattente, di uomo di cultura, di giornalista brillante, di valente educatore, di cittadino integerrimo, di italiano purissimo è cosa superflua perché queste sue eccelse virtù sono ben conosciute dai Reduci della « Tagliamento ».

In questo penoso momento va invece il nostro pensiero ed il nostro vivo ricordo a quel periodo della nostra esistenza trascorso con il buono e generoso Avenati nel duro travaglio della Campagna di Russia, nei lunghi mesi in cui, combattendo contro un agguerrito nemico e contro la furia degli elementi, i nostri cuori si affratellarono in maniera da creare tra noi indissolubili vincoli di affetto che solo la morte ha potuto e può fisicamente troncare ma che si perpetuano, nello spirito, oltre la vita.

E proprio di questo legame affettivo, Avenati fu, più di ogni altro tra noi, l'assertore, l'animatore. Fu appunto Egli tra i primi ad adoperarsi, nell'immediato dopoguerra, per riallacciare i rapporti tra noi, più o meno dispersi, appartati ed avviliti dall'immane bufera abbattutasi sulla Patria, a rincuorarci con la sua calda e suadente parola, a caldeggiare e favorire, con l'apporto di idee ed iniziative, il formarsi e lo svilupparsi di questo organismo di Reduci, oggi più che mai vivo e vitale.

Va il nostro ricordo, soffuso di mestizia, alle nostre belle adunate, che negli scorsi anni si sono susseguite, di Gorizia, Peschiera, Gardone, nelle quali la sua alata e forbita parola scendeva nei nostri cuori a vivificarne la fede, a fortificarne lo spirito, a rievocare, con sublimi accenti, il sacrificio dei nostri Eroi.

In quest'ora triste, i Reduci della « Tagliamento » sono qui tutti con noi, mentre scriviamo queste povere righe di saluto e di rimpianto per la perdita di questo ineguagliabile amico, a piangerne la scomparsa e ad esprimergli la nostra viva riconoscenza per il grande contributo di opere, di fede e di entusiasmo da lui costantemente dato per mantenere sempre viva ed ardente la fiaccola della nostra Legione.

E sono vicini a noi, in questo estremo saluto, presenti in ispirito, tutti i nostri gloriosi Caduti a testimoniargli la loro gratitudine per avere in ogni occasione, con tanto amore e tanta passione, tenuto alto il loro ricordo fra i superstiti, per averne sempre strenuamente difesa la gloriosa memoria.

A tutti noi, commilitoni ed amici, Egli lascia il retaggio della sua vita esemplare, il ricordo della sua bontà e del suo animo generoso, le sue opere insigni e l'ispirazione del suo grande amore per questa nostra Italia che Egli con tanto ardore amò, tenacemente e umilmente servì e altamente onorò.

Alla eletta Compagna della sua vita che tanto gli fu di conforto e di aiuto per la sua costante, amorosa assistenza nei frangenti più duri della sua vita, ma soprattutto nel doloroso calvario della malattia che ne ha chiuso l'esistenza, ai familiari tutti, l'espressione del vivo cordoglio e la commossa solidarietà nel dolore dei Reduci della « Tagliamento ».

Nella stessa mattinata del 15 Febbraio, al giungere della feroce notizia, telefonicamente comunicata dall'amico Trento Ferrari, veniva subito indirizzato alla Consorte Sig.ra Natalia il seguente telegramma: « Reduci Russia "Tagliamento" piangono immatura fine valoroso commilitone et loro instancabile animatore. Esprimono mio mezzo affettuosa solidarietà nel dolore et chinano loro labaro per estremo saluto caro scomparso - Presidente Margini ».

Veniva quindi immediatamente comunicata, a mezzo telefono e telegrafo, l'avvenuta sciagura a tutti gli amici, che gli furono sempre più vicino, ed ai componenti del Comitato, fornendo data ed ora dei funerali.

Hanno telegrafato al Comitato il loro rimpianto scusando l'impossibilità di presenziare ai funerali: Gen. Diamanti - Mons. Biasutti - Col. Patroncini - Gasparini, a nome dei reduci piacentini - Prof.sa Azzolini - Col. Formica - Prof. Pappalepore - Cap.no Rossi.

I funerali si sono svolti a Roma venerdì 1, ed a Torino sabato 18.

A Roma, alle ore 15, numerosa folla ha accompagnato il feretro dall'abitazione dell'Estinto — in via Stazione di S. Pietro, 49 — alla Chiesa di S. Maria delle Grazie in Piazza delle Fornaci, ed ha assistito alla mesta ma solenne funzione. La bara è stata portata a spalla, dal carro funebre alla Chiesa, dai seguenti commilitoni della « Tagliamento »: Ferrari, Pignani, Melloni, Calderoni e Giannelli.

Hanno partecipato ai funerali, rendendo omaggio all'Estinto, le seguenti personalità: il Presidente della Corte Costituzionale S.E. Ambrosini e Signora - S.E. Giardina e Signora - S.E. Sartori del Consiglio di Stato - S.E. Menegozzi della Corte dei Conti - Gen. Frattini della « Folgore » - Medaglia d'Oro Col. Zigiotti, Presidente dell'A.N.A.M. - Gen. Battaglieri della M.M. - Senatore Menghi - Avv. Taddei, Presidente dell'U.M.I., nonché reduce della « Tagliamento », - il Rettore e Docenti delle Università dell'Aquila e di Roma - i Consoli Zacche-

rini e Mannelli - numerosi giornalisti - Ufficiali e Legionari della M.V.S.N.

Presenti: una rappresentanza dell'A.N.A.M. con labaro, un folto numero di studenti dell'Università dell'Aquila col gonfalone, la bandiera della Confederazione Cooperativa Italiana.

Al termine del rito il Presidente dell'A.N.A.M., Medaglia d'Oro Zigiotti, si è avvicinato al feretro ed ha chinato il labaro dell'A.N.A.M. a rendere gli onori alla salma.

La salma, mediante autofurgone, è partita quindi per Torino.

Alle ore 11 di sabato 18, nella Chiesa di S. Secondo in Torino, è stata celebrata una S. Messa in suffragio. Erano presenti con la Sig.ra Natalia, la sorella ed altri familiari e fra le personalità: il Rettore dell'Università di Torino ed il Col. De Felice del M.S.I. - Presenti anche rappresentanze con labaro delle Associazioni: Arma Milizia - Arditi di guerra - Volontari di guerra.

Rappresentavano la « Tagliamento »: il Gen. Nicchiarèlli - Margini - Pedani - Armani - Polverosi - Mingliamento » ha accompagnato il feretro all'estrema dimora.

Nel pomeriggio, al Cimitero di Moncalieri, alla presenza dei familiari e dei Reduci della « Tagliamento » è avvenuta la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

La Signora Natalia Avenati, al momento del commiato, ha incaricato il Presidente Margini di rendersi interprete presso tutti i Reduci della « Tagliamento » della sua commossa gratitudine per l'affettuosa dimostrazione di amicizia verso il suo caro scomparso e per la viva partecipazione al suo dolore.

Sul giornale « La Stampa » di Torino, nel giorno dei funerali, è stato fatto pubblicare il seguente necrologio, espressione del sentimento di tutti noi: « I Reduci dal Fronte Russo della Legione Tagliamento partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del valoroso e generoso commilitone carissimo Prof. Carlo Antonio Avenati, pluridecorato al V.M. e Volontario di guerra ».

CAPO MANIPOLO RODOLFO VERZEGNASSI

Il 21 Gennaio u.s., all'Ospedale Civile di Gorizia, cessava di vivere, dopo una lunga ed estenuante malattia, conseguente ai disagi ed alle ferite riportate al Fronte Russo, il camerata

Avv. RODOLFO VERZEGNASSI

già Capo Manipolo com.te di plotone nella 3ª Cp. del 79º Btg. cc. nn.

Delle sue elette virtù di valoroso soldato, di valente professionista, di fiero italiano, vale quanto mirabilmente di lui ha detto nella commovente orazione, pronunciata dall'amico Dott. Bruno Staffuzza, al momento della tumulazione avvenuta al Cimitero di Villa Vicentina il 22 Gennaio, e che qui integralmente riportiamo:

« Cari Amici, Cittadini di Villa Vicentina,

Questo è un Camposanto, cioè un luogo sacro, un luogo di preghiere; qui cessa ogni cosa umana, ogni gloria; qui si spegne ogni parola che non sia una preghiera; pure noi vogliamo rompere questo sacro silenzio, e non ce ne sentiamo turbati, confortati dalle Sacre Scritture, che dicono che "l'uomo onesto e generoso va ricordato" »

Il caro nostro amico Rodolfo Verzegnassi fu un uomo ONESTO e GENEROSO: onesto sin da ragazzo, quando lo conoscemmo in Collegio, sui banchi del Ginnasio-Liceo di Gorizia, nelle Aule Universitarie ed in quelle severe del Tribunale: fu una mente eletta e retta, ed è molto, coi tempi che corrono, conservarsi retti, siccome si conservò il nostro amico Rodolfo! Ma fu ancor più un generoso.

Nessuno più di me può dirlo: io lo vidi il 17 Luglio 1942 — a Schterowka — balzare di trincea in trincea sino a raggiungere l'obiettivo, trascinando col gesto e colla parola i legionari: abbandonò la lotta, pur ferito, solo dopo aver raggiunta l'ultima trincea: lo raccogliemmo, privo di sensi, a battaglia finita, per caricarlo sull'autoambulanza.

Era rimasto ferito ad un occhio ed alla testa e di quelle ferite sopportò fiero i disagi dapprima, quindi le gravi conseguenze sino alla morte.

Per questo ho sentito il dovere di ricordarlo qui come amico, valente ed integerrimo avvocato, come uomo retto come fiero combattente, che mai venne meno agli ideali del dovere, della famiglia e della Patria.

Noi lo ricorderemo, Amici, e lo ricorderà questo Suo paese, perché son degni di memoria quelli che

vivono con gli ideali e per gli ideali, con cui visse Rodolfo Verzeznassi: ciò sempre e finché su questa terra ci sarà il Culto dell'Onestà, della Patria e del Combattentismo ».

Ai funerali, che si sono svolti con larga partecipazione di popolo, era presente una nutrita rappresentanza della « Tagliamento » guidata dal Dott. Staffuzza e da Del Bianco. Era presente anche un picchetto armato fornito dal Btg. « Isonzo » di stanza a Villa Vicentina che ha reso alla salma gli onori militari.

Ha accompagnato il feretro una corona di fiori con la scritta: « La Legione Tagliamento ».

Al triste annuncio della sua fine è stato spedito alla Famiglia Verzeznassi il seguente telegramma: « Reduci Russia Legione Tagliamento chinano loro labaro abbrunato per estremo saluto valoroso caro commilitone et porgono at famiglia espressioni loro vivo cordoglio - Presidente Margini ».

Le famiglie Verzeznassi e Rigonat hanno risposto telegraficamente esprimendo ai Reduci della Tagliamento la più viva riconoscenza per la fraterna partecipazione al loro grave lutto.

1° - CELEBRAZIONE A LATISANA DI UNA S. MESSA A SUFFRAGIO DEI CAMERATI RECENTEMENTE SCOMPARSI.

La S. Messa a Latisana già predisposta a suffragio del compianto Carlo Pessina, come dal notiziario n. 1/1967, verrà celebrata da Mons. Biasutti, Cappellano della Legione, Lunedì 1° Maggio alle ore 10,30 e verrà dedicata a tutti gli amici cari che ci hanno, in questi ultimi tempi, lasciato per sempre: AVENATI - PESSINA - VERZEZNASSI - GISMANO - DANELON - PONTON. Al termine del rito verrà reso omaggio al Monumento alla Madonna della Tagliamento.

La predetta data è stata definita su espresso desiderio della Famiglia Pessina ed ha incontrato il nostro favore perché, seguendo essa una giornata festiva, può dare la possibilità di una maggiore partecipazione.

L'amico Giovanni Todisco è pregato di prendere, a nome del Comitato, i dovuti accordi con Mons. Biasutti e con Mons. Del Fabbro, Abbate di Latisana, nonché di organizzare in luogo la cerimonia.

Si raccomanda la maggiore possibile partecipazione dei Reduci e in modo particolare quella dei componenti del Comitato perché, nell'occasione, verrà tenuta una riunione di particolare importanza.

Per quanti affluiranno a Latisana nel pomeriggio di domenica 30 Aprile, si consiglia la prenotazione dell'alloggio scrivendo in tempo debito a Todisco - Via Risorgimento, 27 - Latisana.

2° - PUBBLICAZIONE STORICA DELLA TAGLIAMENTO.

La dolorosa scomparsa del Prof. Avenati ci ha posto di fronte ad un problema la cui risoluzione è estremamente difficile. Egli aveva raccolto tutto il materiale necessario per la pubblicazione storica sulla Tagliamento, che sta tanto a cuore a tutti noi, e ne aveva, appena prima della malattia inesorabile che lo ha portato alla tomba, iniziata la stesura. Ci ha così lasciato l'impegno di realizzare quest'opera che la immatura fine gli ha impedito di varare come era sua ambita aspirazione.

A tale impegno non possiamo assolutamente venir meno.

Ma come? All'interrogativo non è certo facile rispondere. Si fa perciò appello a tutti gli amici perché se hanno qualche utile suggerimento da dare lo facciano con la massima sollecitudine.

Nella riunione del Comitato che sarà tenuta a Latisana il 1° Maggio p.v. questo sarà uno degli argomenti più importanti in discussione ed una soluzione dovrà essere adottata.

3° - RIUNIONE DI REDUCI.

L'attivissimo Sottocomitato per il Friuli ha ricordato il 25° Anniversario della Battaglia di Natale e del duro Calvario di Woroscilova con due riunioni: la prima a Codroipo il 4 Gennaio, nel locale del Sergente del Btg. AA. Giovanni D'Angela, Medaglia d'argento al V.M., e l'altra ad Aiello del Friuli, il 4 Febbraio, per i reduci della Bassa Friulana.

Entrambe le riunioni, promosse dai solerti De Vittor e Todisco, hanno avuto esito felice con numerosa partecipazione di reduci.

Al « rompete le righe » di quest'ultima riunione è stata raccolta la somma di L. 5.000 che, a mezzo De Vittor, è stata inviata pro Fondo Cassa della « Tagliamento ».

Il 20 Febbraio u.s. Mons. Biasutti è stato invitato dalle Autorità di Cesarolo di S. Michele al Tagliamento a commemorare i Caduti in guerra. Alla manifestazione erano presenti, con Todisco, numerosi legio-

nari del 63° Btg. Nella bellissima e commovente commemorazione il nostro Cappellano ha anche rievocato, con elevatissimi accenti, il sacrificio e la gesta dei Caduti della nostra Legione.

4° - INDIRIZZI.

Ad evitare disguidi postali si invitano i Reduci a notificare al Comitato gli eventuali cambi di indirizzo.

Si prega inoltre di segnalare i nominativi e gli indirizzi dei Reduci che non figurano nei nostri elenchi e che conseguentemente non ricevono i nostri Notiziari.

5° - FONDO CASSA « TAGLIAMENTO ».

Le forti spese sostenute per le onoranze al nostro compianto Avenati (corona di fiori, necrologio sulla « Stampa », telegrafo e telefono) hanno fortemente inciso sulle disponibilità del Fondo Cassa della « Tagliamento ». La situazione di cassa al 28 Febbraio, dedotte le spese di pubblicazione del presente notiziario, presenta ancora un attivo, sia pur modesto, di circa L. 35.000* (trentacinquemila).

Alle offerte segnalate nei precedenti notiziari sono da aggiungere quelle pervenute sino ad oggi, e precisamente:

Lusetti Secondo	L. 5.000	De Vittor, per conto reduci	
Corradini Carlo	» 5.000	riuniti ad Aiello	L. 5.000
Dallari Edmondo	» 1.000	Santini Giuseppe	» 1.000
Del Bianco Secondo	» 4.000	Calbi Giorgio (2° vers.)	» 10.000
Staffuzza Bruno	» 12.000	Laldi Egisto (2° vers.)	» 1.400
Ferrari Trento (2° vers.)	» 10.000	Paglia Edmondo	» 10.000
		TOTALE	L. 64.400

Il camerata Laldi Egisto che il 21 Febbraio p.s. ha avuto la sventura di perdere l'adorata Mamma ed al quale, a nome dei Reduci la Tagliamento, ho fatto giungere le condoglianze, nel ringraziare ha versato al Fondo Cassa L. 1.400 ed ha assunto l'impegno di versare mensilmente, a ricordo dell'Estinta, un contributo di L. 1.000 (mille).

6° - GITA A PREDAPPIO.

L'amico Alberto Toffolutti ha lanciato l'idea di una gita fra i Reduci della « Tagliamento » a Predappio per rendere omaggio alla tomba del Duce.

L'idea è meritevole di essere presa in considerazione da chi, come tanti di noi non immemori, sente non essere mutata la devozione per Colui che per oltre un ventennio resse, con alterna fortuna, le sorti della Patria.

Per ovvie ragioni il Comitato non può farsi promotore della gita e consideriamo perciò doveroso limitarci a fare solo la presente segnalazione.

La data, secondo le intenzioni di Toffolutti potrebbe essere quella di sabato 3 Giugno, cadente tra due festività, anche per evitare il forte traffico che in quella stagione si svolge sulle strade da percorrere nei giorni festivi.

Chi intende parteciparvi dovrà inviare l'adesione al seguente indirizzo: Toffolutti Alberto - Piazza Piola, 4 - Milano entro il mese di aprile p.v. In tempo debito Toffolutti farà pervenire a quanti avranno inviata l'adesione il programma definitivo della gita.

7° - COLLABORAZIONE AL NOTIZIARIO.

Nonostante le esortazioni rivolte in occasione del preraduno di Boario Terme e riportate sul notiziario n. 1/1967 scarsissima, per non dire nulla, è stata finora la collaborazione degli amici alla stesura del Notiziario.

E' possibile che proprio nessuno disponga di notizie degne di essere portate a conoscenza di tutti?

Rinnovo l'esortazione fiducioso che qualcuno l'ascolti e provveda.

Mantova, li 5 Marzo 1967.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
Geom. Silvio Margini